



Piano dell'Unione della Carnia

Proposta per l'Intesa 2017



PREMESSE

L'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia (Unione della Carnia) si è costituita *ex lege* il 15 aprile 2016 in attuazione della legge regionale L.R. 26/2014 dedicata al riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Alle Unioni è affidato l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta nonché la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di competenza. All'Unione della Carnia afferiscono i 28 Comuni appartenenti fino al 31 luglio 2016 alla Comunità Montana della Carnia. Di questi, 24 hanno approvato lo Statuto dell'Unione della Carnia aderendo così alla proposta di riordino formulata dalla Regione. L'Assemblea dei Sindaci aderenti all'Unione ha nominato quale Presidente il Sindaco del comune capofila, Tolmezzo, e individuato quale sede legale dell'Ente la sede della soppressa Comunità Montana della Carnia.

Tra le attività che la L.R. 26/2014 affida alle Unioni vi è la predisposizione ed attuazione del “Piano dell'Unione”, definito all'art. 17 dalla stessa legge come *“lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.”*

Il Piano ha durata triennale e costituisce lo strumento cardine per la programmazione dell'Ente in quanto finalizzato al tempo stesso alla ridefinizione delle funzioni a capo dell'Unione e dei Comuni e alla predisposizione di una strategia territoriale condivisa e partecipata. Il Piano costituisce il quadro di riferimento anche per le altre iniziative di valenza territoriale e promuove la coerenza delle politiche di sviluppo locali con il quadro complessivo di riferimento per lo sviluppo regionale.

A tal fine, il Piano descrive innanzitutto lo scenario territoriale desiderabile e realizzabile sul medio-lungo termine (la cosiddetta “Visione”) e lo declina in obiettivi operativi e specifici interventi progettuali. E' quindi concepito come uno strumento di programmazione con un orizzonte temporale ampio ma allo stesso tempo capace di rispondere tempestivamente a criticità ed opportunità emergenti. È uno strumento che deve anche saper guardare oltre i confini dei Comuni e dell'Unione, facendo dell'integrazione territoriale e della collaborazione tra aree contermini una priorità ed una opportunità di sviluppo.

INTRODUZIONE AL PIANO DELL'UNIONE DELLA CARNIA PER L'INTESA 2017

L'Unione della Carnia ha inteso utilizzare l'opportunità offerta dal riordino del sistema delle autonomie locali per introdurre alcuni elementi fortemente innovativi nel modo di affrontare la sfida complessa del governo del territorio. Tali elementi informano già questa prima edizione del Piano, finalizzata alla stipula con la Regione Fvg della prima "Intesa per lo sviluppo" del 2017, ma saranno pienamente sviluppati dall'Intesa per il 2018.

Il primo di tali elementi innovativi si ritrova nella definizione dei dieci obiettivi strategici del Piano che complessivamente propongono una visione territoriale di medio-lungo termine individuando condizioni concrete di benessere della popolazione, del contesto economico e del sistema paesaggistico-ambientale.

Tale scelta rispecchia la volontà di quest'amministrazione di impostare il Piano quale strumento strategico di riferimento non solo per la stessa Unione ma anche per gli altri soggetti istituzionali, del privato e del terzo settore che possono concorrere a disegnare e realizzare un futuro desiderabile per il nostro territorio. E d'altra parte sarebbe illusorio immaginare che un solo Ente, per quanto determinato e organizzato, possa affrontare da solo sfide così ambiziose come quelle individuate dagli obiettivi strategici riguardati dal Piano.

Quest'ultima considerazione si collega ad un ulteriore elemento di "innovazione sociale" che viene applicata al Piano: la promozione e "manutenzione" costante di alleanze strategiche e operative tra i soggetti pubblici e privati operanti nell'area carnica.

A tal fine, nella definizione degli interventi progettuali si è tenuto conto di quanto già previsto dai principali strumenti programmatici che altri soggetti stanno attuando sul territorio (tra i quali, il progetto "Alta Carnia" della Strategia Nazionale per le Aree Interne; il CLLD transfrontaliero "HEurOpen", cui partecipa il Gal della Carnia "Euroleader"; il documento di programmazione 2016-18 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria N.3.).

Il senso di tale scelta è duplice: da un lato proporre per l'Intesa con la Regione interventi sinergici con le iniziative di interesse territoriale sviluppate da altri soggetti operanti sul territorio dell'Unione (anche al fine di evitare incoerenze e duplicazioni), dall'altro individuare ambiti concreti di intervento su cui promuovere percorsi collaborativi strutturati tra gli *stakeholder* territoriali. In tal senso, il presente Piano propone una serie di interventi a valere sui diversi temi dello sviluppo (ad esempio: scuola, filiere produttive, gestione ambientale) finalizzati direttamente a potenziare la capacità di "fare sistema" tra i molti soggetti che possono contribuire allo sviluppo dell'area. Si tratta di attività di *governance* territoriale che, pur se in molti casi "a costo zero", possono fare la differenza nella capacità complessiva del territorio di rispondere ai bisogni della popolazione e del mondo produttivo.

Un approfondimento a parte merita il tema della partecipazione della popolazione a questo percorso. Infatti, la più ampia ed informata partecipazione della popolazione locale potrà rappresentare uno dei fattori decisivi di successo del Piano. In questa fase, considerati i tempi stretti concessi per l'elaborazione della presente edizione dello strumento di programmazione, l'orientamento è stato di valorizzare al meglio la notevole mole di informazioni e proposte emerse "dal basso" nell'ambito dei processi partecipativi attivati nel passato, non solo dalla Comunità Montana. In questo caso la partecipazione della cittadinanza e degli attori locali al processo di elaborazione del Piano è stata garantita attraverso il sito *web* dell'Ente. E' stato inoltre organizzato un incontro pubblico dedicato al Piano, al fine di raccogliere ulteriori elementi di proposta.

Attraverso uno specifico intervento contenuto nel Piano, l'Unione si impegna a promuovere in tempi brevi, insieme alle altre istituzioni locali, la definizione di linee guida comuni per il rafforzamento della

partecipazione dei cittadini della Carnia ai processi decisionali, da attuare già dall'autunno 2017 per la definizione dell'Intesa per lo Sviluppo del 2018.

In tale ambito, saranno anche definite le modalità operative per il rafforzamento degli strumenti di valutazione e monitoraggio del Piano, elemento fondamentale per sostenerne la costante aderenza ai bisogni ed alle opportunità emergenti dal territorio.

Il Piano dell'Unione è articolato su tre livelli, gli obiettivi generali, gli obiettivi operativi e gli interventi; a ciascun intervento è dedicata una specifica scheda progettuale.

➤ **Obiettivi Strategici**

Costituiscono la visione del territorio e descrivono concrete condizioni di vita della popolazione cui il piano intende contribuire sia direttamente, attraverso le proposte finanziate dall'Intesa sia mediante la promozione di un efficace coordinamento degli altri soggetti operanti sul territorio (e dei relativi interventi) e promozione della partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali.

Gli obiettivi strategici costituiscono il quadro di riferimento generale che si dà il territorio in una prospettiva di medio lungo termine. Considerata la loro valenza strategica e la necessità della più ampia condivisione di tali obiettivi da parte della popolazione locale, come detto si intende aprire, già in previsione dell'Intesa 2018, un ampio confronto con i soggetti rilevanti del territorio, ma anche con l'intera cittadinanza, al fine di acquisire indicazioni utili ad un loro affinamento.

In questa fase gli obiettivi proposti hanno svolto la funzione di "bussola", utile a valutare, almeno qualitativamente, l'impatto degli interventi proposti rispetto al miglioramento di concrete condizioni di benessere della popolazione locale.

➤ **Obiettivi Operativi**

Ciascun obiettivo strategico viene declinato in un "pacchetto" di obiettivi operativi, i quali individuano gli ambiti di azione sui quali si ritiene sia cruciale intervenire al fine di produrre cambiamenti positivi sul territorio già sul breve e medio termine. Tali obiettivi sono direttamente collegati ai risultati dell'analisi territoriale realizzata in preparazione del presente Piano. Per ogni obiettivo specifico sono previsti indicatori atti a descrivere le tendenze in atto e a consentire la valutazione tempestiva dell'impatto delle iniziative attuate sul territorio.

➤ **Interventi**

Ciascun obiettivo operativo è declinato in un "pacchetto" di interventi di carattere "materiale" (servizi acquisti, investimenti strutturali) o "immateriale" (formazione, potenziamento della *governance*, elaborazioni di piani e studi di fattibilità).

Poiché il Piano dell'Unione della Carnia intende rappresentare il quadro di riferimento complessivo per l'attività dell'Unione (e più in generale per l'intero territorio carnico) nel prossimo triennio, sono riportati non solo gli interventi proposti per il finanziamento regionale nell'ambito dell'Intesa 2017 (indicati come "priorità") ma anche le altre iniziative di interesse strategico che l'Unione intende attuare (in proprio o in collaborazione con altri soggetti territoriali) per il cui finanziamento si farà ricorso, oltre che alle risorse interne dell'Unione, ad altre fonti finanziarie disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario.

Tale piano di interventi è riportato integralmente nella sezione successiva, nella quale sono evidenziati gli interventi selezionati per il finanziamento dell'intesa 2017, i quali sono descritti progetualmente nella **Tabella delle Priorità dell'Unione della Carnia – Intesa 2017**, secondo le indicazioni contenute all'art. 17 del Regolamento del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia dal titolo "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12".

IL PIANO DELL'UNIONE DELLA CARNIA: QUADRO COMPLETO DEGLI INTERVENTI

La presente sezione contiene il quadro completo di obiettivi strategici e obiettivi operativi e interventi del Piano dell'Unione della Carnia e comprende l'elenco dei principali partner territoriali e delle relative iniziative di interesse per l'elaborazione e l'attuazione condivisa delle iniziative previste.

Tra le iniziative contenute nel Piano **sono sottolineate le iniziative selezionate per l'Intesa 2017**, alle quali è anche assegnato un codice così da facilitarne la corrispondenza con i contenuti della **Tabella delle Priorità dell'Unione della Carnia – Intesa 2017**.

1. Una comunità vitale, coesa, inclusiva e attrattiva, capace di valorizzare al meglio le capacità e i talenti di ciascuno

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil

STRATEGIA TERRITORIALE

Al centro della strategia territoriale proposta dal Piano per il raggiungimento di tale obiettivo vi è la riqualificazione organizzativa e l'innovazione dell'offerta del sistema della scuola, della formazione professionale e della formazione permanente.

Si ritiene, infatti, che la qualità del sistema formativo sia determinante per il benessere sociale dei singoli cittadini e della comunità nel suo insieme. In particolare si tratta, quindi, di svolgere una funzione di proposta e coordinamento territoriale nell'ambito del processo di ridisegno della rete scolastica e formativa territoriali. Questo al fine di coniugare al meglio la sostenibilità economica del sistema scolastico, la qualità dell'offerta formativa e la funzione sociale che la scuola svolge. In questo senso appare cruciale affrontare in modo organico il tema del ridimensionamento scolastico sul comprensorio, rafforzando l'offerta dei poli maggiori e mantenendo i plessi periferici solo laddove sostenibile sul piano delle opportunità di socializzazione per gli alunni e dei costi del servizio scolastico.

Si rafforzeranno, inoltre, le relazioni tra l'offerta formativa e le specifiche risorse ambientali, culturali ed economico-produttive locali così da incrementare le opportunità di incontro tra aspirazioni individuali di chi desidera vivere e realizzarsi professionalmente in Carnia e le opportunità offerte dal contesto territoriale. Si intende, in tal modo, contribuire ad invertire sul medio lungo termine la deriva del passato, di abbandono delle attività dell'economia montana, proponendo un nuovo approccio ad un utilizzo sostenibile delle risorse materiali (bosco, risorse agricole, risorse ambientali) ed immateriali (valori identitari, saper fare) presenti sul territorio.

RUOLO DELL'UNIONE

L'Unione della Carnia intende operare in primo luogo al fine di rafforzare il coordinamento dei soggetti rilevanti del territorio (Istituti scolastici, Comuni, agenzie di formazione, operatori economici) e delle relative iniziative.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Strategia comprensoriale per la scuola e la formazione**
(compreso il dimensionamento scolastico)
- Elaborazione di un piano strategico per la scuola e la formazione in Carnia

- **Contrasto all'abbandono scolastico**
- Elaborazione di un piano per prevenire l'abbandono scolastico

- **Territorial Labs (Aree interne)**
- realizzazione in ciascuna vallata dell'Alta Carnia di laboratori didattico-formativi collegati alle specifiche risorse locali

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ Ufficio Scolastico Regionale (USR)
- ✓ Autonomie scolastiche della Carnia
- ✓ Comuni della Carnia
- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg
- ✓ Cramars

INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”
- POR FESR (Azione. 3.1) – Regione Fvg
- Piano dimensionamento rete scolastica regionale
- Programma polo tecnico professionale “Economia della Montagna”

2. Una comunità ben amministrata e partecipativa

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel/Maurizio Crozzolo

STRATEGIA TERRITORIALE

Il riordino degli Enti Locali della Regione Fvg offre alle amministrazioni locali l'opportunità di incrementare la capacità delle amministrazioni locali di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese del territorio secondo criteri di efficienza, equità e trasparenza. Ciò anche promuovendo il potenziamento e la valorizzazione delle competenze professionali interne all'Unione, l'innovazione organizzativa e l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione nella costruzione ed erogazione dei servizi.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle capacità di cooperazione e di integrazione strategica delle attività dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

Si intende inoltre attivare processi partecipativi nel governo del territorio, finalizzati non solo a garantire un attento ascolto della popolazione locale ma anche a favorirne la partecipazione effettiva alle più rilevanti decisioni di interesse pubblico.

RUOLO DELL'UTI

L'Unione intende favorire la migliore cooperazione inter-istituzionale sul territorio, in primo luogo con i Comuni della Carnia e con le Società partecipate dall'Unione (Euroleader, Esco Montagna, ..)

L'Unione intende inoltre sviluppare costantemente la qualità dei servizi offerti, in particolare attraverso interventi in ambito organizzativo e rafforzando la comunicazione ai cittadini e la loro partecipazione ai processi decisionali.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Incremento dell'accessibilità ai servizi e della trasparenza istituzionale**
 - Attivazione dello “Sportello dei Cittadini” in tutti i Comuni
 - Potenziamento della comunicazione istituzionale
 - Potenziamento dei servizi di *e-government*

- **Riorganizzazione complessiva dei servizi di competenza dell'Unione**
 - Completamento e attuazione del piano di ri-organizzazione dei servizi della Carnia

- **Potenziamento e valorizzazione delle competenze professionali interne all'Unione**
 - Predisposizione e attuazione di un piano di riorganizzazione dell'Unione

- **Promozione della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali**
 - Elaborazione di linee guida per la *governance* dei processi partecipativi

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni UTI

INIZIATIVE COLLEGATE

- ...

3. Una comunità che riconosce e valorizza in modo armonico la ricchezza e la diversità delle proprie componenti territoriali

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Verio Solari/Luigi Cortolezzis/Francesco Brolo/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

STRATEGIA TERRITORIALE

La pluralità sociale, economica, culturale, del territorio carnico rappresenta un valore fondante del territorio carnico. Pertanto, l'Unione fonda le sue prospettive di sviluppo e di benessere sociale ed economico sul riconoscimento e sulla valorizzazione dei suoi sub-ambiti e di tutte le sue componenti territoriali, tanto di fondo valle che di media e alta montagna, consolidando la "Carnia dei 140 villaggi".

Si intende perseguire uno sviluppo equilibrato del territorio investendo anche sulle aree più marginali e collaborando con le forze ivi attive. Il fine è che ciascun luogo possa contribuire alla creazione di valore sociale, economico e culturale a disposizione dell'intera comunità e al tempo stesso possa usufruire dei servizi necessari a renderlo attrattivo nei confronti di chi ci vive ma anche dei cosiddetti "neo-montanari".

RUOLO DELL'UNIONE

L'Unione, attraverso l'attività di programmazione e di pianificazione territoriale di area vasta, promuove una distribuzione equa delle risorse pubbliche e degli interventi di sviluppo, con l'obiettivo di contrastare lo scivolamento a valle di iniziative economiche e di popolazione.

Inoltre, intende svolgere un ruolo di supporto agli esercizi commerciali, indirizzo, proposta, coordinamento della pianificazione di settore, nella progettazione delle iniziative di valenza sovra-comunale e nella organizzazione dei servizi alla popolazione, anche attraverso la relativa conferenza tematica "Progetti Europei".

Tra le iniziative di pianificazione di area vasta l'Unione intende formulare una proposta alla Regione per la revisione delle servitù militari e per l'integrazione territoriale delle aree militari dismesse per le quali non è stata ancora definita una destinazione d'uso.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Realizzazione ed attuazione del Piano Strutturale Sperimentale**
- Elaborazione del Piano Strutturale Sperimentale

- **Omogeneizzazione delle politiche tributarie e miglioramento della prevedibilità del prelievo tributario**
- Elaborazione di un piano comprensoriale dei tributi

- **Consolidamento delle relazioni sociali nei paesi**
- **Supporto agli esercizi commerciali e alle microimprese artigianali di periferia (3.1)**

- **Integrazione funzionale delle aree militari dismesse**
- Elaborazione di un piano per la riconversione delle aree militari dismesse
- Riconversione della Caserma Cantore in una visione territoriale

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Uncem
- ✓ Servizio commercio e cooperazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio pianificazione territoriale – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia

INIZIATIVE COLLEGATE

- Centri polifunzionali
- PSR (Misura 7.4) – Regione Fvg
- LR 25/2016 (Art 5)

4. Una comunità prospera e capace di generare valore e opportunità utilizzando in modo sostenibile e innovativo le risorse locali

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Verio Solari/Mara Beorchia/Luigi Cortolezzis/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Michele Colusso

STRATEGIA TERRITORIALE

Si intende promuovere la generazione diffusa di valore e occupazione sul territorio, incrementando la conoscenza e la capacità di mobilitare le risorse materiali ed immateriali sottoutilizzate. In particolare, saranno rafforzate le filiere e le reti di imprese, i settori produttivi a forte carattere innovativo, il tessuto di piccole imprese artigiane capaci di promuovere il “saper fare” locale, la rete commerciale locale rafforzata da circuiti a Km 0, le imprese sociali.

Particolare attenzione sarà riservata alla promozione, anche in una prospettiva multifunzionale, alle filiere produttive che maggiormente caratterizzano il territorio e ne determinano la qualità paesaggistica: la filiera agricola e agroalimentare, la filiera forestale ed il turismo.

In ambito agricolo si propone in primo luogo di consolidare e rafforzare le produzioni ad alto valore aggiunto legate al rilevante patrimonio di biodiversità presente sul territorio. A tal fine si favorirà la creazione di nuove imprese, specie se condotte da giovani e a carattere innovativo e multifunzionale. Grande attenzione sarà anche riservata allo sviluppo dell'integrazione tra le filiere agro-alimentare e forestale.

Anche la gestione della filiera forestale sarà orientata al fine di incrementare la competitività del settore sia potenziando la dimensione complessiva dello stesso, che incrementando la creazione di valore aggiunto, attraverso la trasformazione locale della materia prima. In tal senso si propone anche di potenziare la viabilità forestale, in special modo per le aree più strategiche relativamente alla produzione di valore dalla trasformazione del legno e dalla produzione di energia e calore attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali. Allo stesso tempo andranno mantenute e sostenute le funzioni di tutela delle qualità paesaggistiche ed ambientali della risorsa boschiva.

In ambito turistico è necessario innanzitutto intervenire in modo efficace sugli aspetti organizzativi in tema di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, in coerenza con il quadro di riferimento in ambito turistico approntato a livello regionale. Su un piano più operativo si intende rafforzare un'offerta turistica diversificata in grado di intercettare una domanda sempre più frammentata per tipologia, esigenze, capacità economica, stagionalità, ecc. Particolare sostegno sarà riservato all'integrazione della proposta turistica con altri settori economici fortemente radicati sul territorio, quali le filiere agro-alimentari e artigianali.

RUOLO UNIONE

Nell'ambito di tale strategia l'Unione, anche attraverso l'istituzione delle conferenze tematiche “Agricoltura e Foreste” e “Cultura e Turismo”, promuove la costituzione di reti d'impresa e l'integrazione verticale e orizzontale delle filiere economiche.

Contribuisce inoltre direttamente alla creazione di valore economico sul territorio garantendo la migliore attuazione delle funzioni di propria competenza, con particolare riferimento alla gestione dello SUAP per i Comuni.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Valorizzazione del patrimonio di aree e immobili destinati alla produzione di beni e servizi e al commercio**
- Realizzazione, in partnership con il Cosilt, di un'offerta coordinata a livello comprensoriale degli spazi produttivi per industria e artigianato (4.1)
- Attivazione di una partnership con il Gal "Euroleader" relativamente all'utilizzo dell'Ex-Rilcto
- Riorganizzazione del servizio SUAP
- Realizzazione di una piano per l'utilizzo produttivo delle risorse territoriali pubbliche e private inutilizzate o non pienamente utilizzate

- **Consolidamento ed estensione dell'attività agricola e della produzione agro-alimentare ad alto valore aggiunto**
- Organizzazione di eventi per la promozione della filiera agricola e della gastronomia locali ("Filo dei Sapori", "Friuli Doc") (4.2)
- Elaborazione di una strategia di marketing (ad es. modello Alpeker)
- Potenziamento dei servizi tecnici di consulenza alle aziende agricole (4.3)
- Potenziamento dell'attività di ricerca culturale (4.4)
- Recupero terreni incolti (4.5)

- **Filiera bosco/legno**
- Strategia comprensoriale per la filiera bosco/legno
- Manutenzione/sviluppo viabilità forestale (4.6)

- **Sviluppo di un'offerta turistica coerente con la strategia regionale**
- Istituzione di un tavolo pubblico-privato
- Riorganizzazione del sistema turistico locale
- Realizzazione di un Ufficio turistico congiunto Unione della Carnia-Promoturismo Fvg (per il coordinamento, la promozione, la gestione e il monitoraggio dei servizi e degli eventi turistici)
- Supporto agli operatori per la creazione del prodotto turistico
- Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale (4.7)

PARTNERS DI PIANO

- ✓ COSILT
- ✓ GAL "Euroleader"
- ✓ Promoturismo FVG
- ✓ Legnoservizi
- ✓ Consorzio Boschi Carnici
- ✓ Istituto scolastico "Solari"
- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia

INIZIATIVE COLLEGATE

- Strategia di Sviluppo Locale – GAL Euroleader

- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- 4forTour
- POR FESR (Azione 2.3) – Regione Fvg

5. Una comunità in cui i giovani, gli innovatori e le altre forze vive presenti sul territorio sono pienamente coinvolti nella vita sociale culturale ed economica e contribuiscono in modo decisivo al benessere collettivo

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo

Referente Tecnico UTI: Michele Colusso

STRATEGIA TERRITORIALE

In un contesto di progressiva senilizzazione della società locale e di profonda trasformazione del contesto economico e produttivo è fondamentale promuovere e sostenere la capacità di innovazione sociale ed economica in particolare delle persone giovani. Studi ed indagini, anche recenti, hanno inoltre evidenziato come vi sia una notevole propensione da parte della componente più formata e intraprendente della popolazione locale a spostarsi altrove al fine di realizzare le proprie aspirazioni personali e professionali. E' certamente vero che tale fenomeno interessa diffusamente le aree rurali a livello globale, ma è altrettanto evidente che, al fine di garantire la sostenibilità sociale ed economica del comprensorio sul medio-lungo termine, è prioritario realizzare le condizioni affinché i giovani e gli innovatori siano invogliati a investire sul territorio il proprio potenziale umano e professionale.

A tal fine si ritiene innanzitutto operare al fine di potenziare e mantenere i rapporti con coloro che decidono di spostarsi per continuare gli studi post-diploma, così da favorire la successiva valorizzazione delle competenze acquisite nell'economia locale.

Un altro campo di intervento proposto riguarda lo sviluppo e la strutturazione di una serie di iniziative finalizzate a far emergere, riconoscere e supportare operativamente le competenze innovative ed i talenti dei giovani residenti sul territorio, con l'obiettivo di favorirne il percorso di auto-realizzazione e creazione di valore.

In ogni fase della declinazione operativa di tali linee di intervento si prevede un ampio coinvolgimento dei beneficiari.

RUOLO UNIONE

L'Unione intende promuovere sul territorio lo sviluppo di iniziative specificamente dedicate ad incrementare e valorizzare le competenze dei giovani e degli innovatori.

L'Unione si impegna inoltre a valutare e rafforzare l'impatto di tutte le iniziative di propria competenza a favore di tale target.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Coordinamento delle iniziative rivolte a “giovani e innovatori”**
- Istituzione e gestione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale dedicato a giovani e innovatori

- ***Co-working***
- Supporto alle iniziative di *co-working* (5.1)

- ***Civic Centers* (Aree interne)**
- Progettazione e gestione dei Civic Centers

- ***Mentors***
- *Mentors*: supporto all’attuazione di progetti di animazione territoriale (5.2)

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ Università di Udine
- ✓ Istituto scolastico “Solari”
- ✓ Cramars

INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”
- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- Innovalp

6. Una comunità che promuove la permanenza delle giovani famiglie ed attrae nuovi residenti

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brollo/Romano Polonia

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

STRATEGIA TERRITORIALE

Considerate la struttura demografica di molta parte dell'area progetto e le dinamiche in atto (bassa natalità, accompagnata da un progressivo aumento della durata media della vita), risulta evidente come per invertire i fenomeni di abbandono sia in primo luogo fondamentale incrementare l'attrazione dei giovani e delle giovani famiglie sul territorio. A tal fine, oltre a intervenire sui temi dello sviluppo e dell'offerta di servizi di qualità, si ritiene cruciale favorire l'accesso all'abitazione. Attualmente infatti, nonostante il rilevantissimo stock di abitazioni inutilizzate presenti nel comprensorio si rileva una crescente difficoltà da parte dei giovani e delle famiglie a sostenere i costi dell'abitare. Tale processo ha, tra l'altro portato ad una saturazione del mercato immobiliare nelle aree più centrali del comprensorio mentre in ampie aree del territorio prosegue la "desertificazione" sociale demografica e l'abbandono del patrimonio abitativo. Si propone, pertanto, di promuovere la rifunzionalizzazione delle abitazioni dismesse, al fine di favorirne l'occupabilità ed anche la qualità del paesaggio costruito.

Inoltre, si ritiene strategico promuovere l'attuazione di iniziative volte a governare positivamente i fenomeni demografici e migratori in atto, con particolare riferimento al tema dei cosiddetti "neo-montanari": persone e famiglie che si trasferiscono dalle città (o si re-insediano) attratti dalle qualità paesaggistiche e di vivibilità dell'ambiente montano ("amenity migrants") ma spesso anche (come accade specie per le attività agricole e/o turistiche) anche con finalità imprenditoriali e professionali. Considerata la complessità dell'iniziativa e la vastità del territorio interessato, si propone la sperimentazione di tali iniziative su alcune località dell'area che fungano da realtà pilota, così da produrre già sul breve-medio termine concreti risultati positivi ed al tempo stesso ricavare utili indicazioni per una loro graduale diffusione sull'intera area interna.

RUOLO UNIONE

L'Unione non possiede competenze dirette in tema di politiche abitative ma intende promuovere la collaborazione tra i principali soggetti competenti (ATER, in primis) al fine di favorire uno sviluppo più equilibrato della struttura insediativa comprensoriale. A tal riguardo l'Unione, ad attuazione di quanto previsto dalla L.R. 1/2006 svilupperà l'iniziativa "risposta casa", che ha già trovato attuazione con lo sportello di Villa Santina (gestito congiuntamente con ATER)

L'Unione intende inoltre sviluppare iniziative finalizzate a cogliere le opportunità di rilancio sociale ed economico del territorio offerte dal fenomeno dei "neo-montanari", capitalizzando le notevoli competenze e le esperienze già presenti sul territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Valorizzazione del patrimonio abitativo inutilizzato**
- Istituzione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale (ATER) sul tema dell'accesso all'abitazione in Carnia
- Elaborazione di un piano per la valorizzazione del patrimonio abitativo

- **“Neo-Montanari”**
- Organizzazione e realizzazione di attività di animazione rivolte ad amministratori e cittadini
- **Neo Montanari: Elaborazione di un progetto pilota (6.1)**

- **Opportunità migrazione**
- Organizzazione e realizzazione di attività di animazione rivolte ad amministratori e cittadini

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ Servizio edilizia – Regione Fvg
- ✓ Comuni della Carnia
- ✓ ATER “Alto Friuli”
- ✓ Cramars

INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”

7. Una comunità sicura e in buona salute, che si prende cura di se stessa ed è attenta ai bisogni delle persone più fragili

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Gianni Borghi

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil/Alessandro Tomat

STRATEGIA TERRITORIALE

Mantenere e migliorare ulteriormente la qualità e l'accessibilità dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali rappresenta una delle sfide più rilevanti in particolare in un territorio caratterizzato da avanzata senilizzazione della popolazione e accentuata dispersione degli insediamenti.

Si intende operare in continuità con gli indirizzi attuali rafforzando i servizi specialistici situati a Tolmezzo in primo luogo proseguendo nella integrazione complementare tra gli interventi in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale e sviluppando costantemente sul territorio i servizi di prossimità. Altro elemento caratterizzante delle linee di intervento in questo ambito è costituito dall'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo di una comunità sempre meglio capace di prendersi cura di se stessa, in una logica di *empowerment* comunitario.

Infine, la qualità della vita e dell'ambiente che caratterizzano il territorio della Carnia vanno perseguite anche attraverso la salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed il mantenimento del quieto vivere.

RUOLO UNIONE

L'Unione esercita la funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, ne stabilisce la forma di gestione ed emana il relativo regolamento.

L'Unione, anche attraverso l'istituzione della Conferenza Tematica "Servizi Sociali", intende operare al fine di consolidare e potenziare l'offerta esistente di servizi socio-sanitari, anche attraverso l'organizzazione dei Centri di Assistenza Primaria (CAP) ed il rafforzamento dei Centri Territoriali di Salute.

Infine l'Unione, grazie al personale del corpo di polizia locale ed in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, contribuisce direttamente a creare un adeguato livello di sicurezza per la comunità.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Gestione del Servizio Sociale dei Comuni**
 - Definizione del regolamento per la gestione del Servizio sociale dei Comuni e riorganizzazione delle prestazioni sociali rimaste in capo ai Comuni
 - Attuazione degli obiettivi contenuti nel PAA 2017
 - Realizzazione piazzole per elitransporto (Aree Interne)

- **Contrasto del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico**
 - Progetti di animazione di strada.
 - Azioni contro le dipendenze da alcol e contro azzardopatia.

- **Progetto “CLèS” (Carnia, Lavoro è Salute)**
 - “CLèS”: progettazione e realizzazione delle attività

- **Garantire un adeguato livello di sicurezza**
 - Riorganizzazione del servizio di Polizia Locale
 - Attuazione della politica regionale in materia di sicurezza
 - Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo (7.1)

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni aree interne “Alta Carnia”
- ✓ AAS N.3 (Servizio Sociale dei Comuni)
- ✓ Direzione centrale salute – Regione Fvg
- ✓ Servizio coordinamento politiche per la montagna – Regione Fvg

INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”

8. Una comunità al tempo stesso coesa ed aperta al mondo, grazie alle infrastrutture di collegamento materiali ed immateriali ed ai servizi di mobilità

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Francesco Brolo/Massimo Mentil

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

STRATEGIA TERRITORIALE

Un fattore fondamentale per l'equilibrio armonico e la competitività del comprensorio è rappresentato dalla efficienza e dalla accessibilità delle infrastrutture di collegamento, tanto materiali (infrastrutture viarie e della "mobilità lenta", quali vie ciclabili e sentieri), quanto immateriali (telefonia, Internet).

Si ritiene in primo luogo fondamentale garantire il costante mantenimento della funzionalità della viabilità lungo i tre assi viabilistici principali ed eliminare progressivamente le criticità del sistema viario comprensoriale. Una particolare attenzione dovrà anche essere rivolta al potenziamento della mobilità lenta, ciclovie e sentieri in primis, tanto a favore delle comunità locali quanto in funzione turistica.

In tale contesto, un'attenzione particolare sarà anche riservata al consolidamento ed alla diffusione delle iniziative di trasporto pubblico flessibile a favore, in particolare dei lavoratori, e dei cittadini residenti nelle realtà meno centrali.

Non meno fondamentale è garantire che telefonia e collegamenti Internet siano accessibili con capacità adeguate in tutto il territorio. In particolare il superamento del "digital divide" rappresenta una priorità per lo sviluppo socio-economico del territorio. A tal fine le istituzioni locali si impegnano in questa fase a collaborare attivamente con la Regione Fvg per la migliore attuazione delle iniziative infrastrutturali previste e, successivamente al completamento delle infrastrutture, a supportare per quanto di propria competenza i gestori del servizio.

RUOLO UNIONE

Per quanto riguarda la viabilità stradale, l'Unione intende predisporre un piano di coordinamento della manutenzione stradale (priorità agli assi di valle e svolgimento di attività di programmazione per gli altri tratti) e operare direttamente per quanto di competenza. Altro ambito prioritario per l'Unione sarà costituito dal completamento funzionale delle reti ciclabile e sentieristica, sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dell'arte e dei progetti già esistenti così da ottimizzare l'impatto delle nuove opere.

L'Unione promuoverà inoltre sistemi innovativi di trasporto pubblico locale, integrativi a quella regionale, tanto a favore dei residenti che dei turisti.

In merito alla infrastrutturazione telefonica e digitale, l'Unione svolge un ruolo di proposta, coordinamento, negoziazione e progettazione delle iniziative, affinché il servizio all'utilizzatore finale sia adeguato alle esigenze.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

- **Elaborazione e attuazione di un programma comprensoriale di sviluppo e manutenzione della mobilità lenta**
- Predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri (8.1)
- Realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Carnia - Tolmezzo, completamento rete carnica ...) (8.2)
- Organizzazione di un servizio di manutenzione della rete ciclabile (8.3)
- Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking (8.4)

- **Viabilità stradale**
- Attivazione tavolo permanente per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade

- **Riduzione del “*digital divide*”**
- Monitoraggio dell'attuazione del progetto di banda larga regionale

- **Offerta di trasporto pubblico locale più vicina ai bisogni di residenti e turisti**
- Riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico in collaborazione coi Comuni
- Implementazione del progetto “pulmini” (aree interne “Alta Carnia”)
- Elaborazione di progetti pilota di TPL in aree a domanda debole
- Implementazione di progetti pilota di TPL in aree a domanda debole (8.5)

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni
- ✓ Servizio trasporto pubblico regionale e locale – Regione Fvg
- ✓ Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio foreste – Regione Fvg
- ✓ COSILT
- ✓ Promoturismo Fvg
- ✓ Legnoservizi
- ✓ Consorzio Boschi Carnici
- ✓ CAI
- ✓ AAS N.3 (Servizio Sociale dei Comuni)

INIZIATIVE COLLEGATE

- Aree interne “Alta Carnia”
- COSILT: linee strategiche 2016-2020
- Piano TPL – Regione Fvg
- Piano turismo – Regione Fvg 2014-2018
- Progetto “Ermes” – Regione Fvg

9. Una comunità che tutela e valorizza il paesaggio, promuove la salubrità dell'ambiente è autonoma e sostenibile in ambito energetico

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Coriglio Zanier

Referente Tecnico UTI: Patrizia Gridel

STRATEGIA TERRITORIALE

La tutela del paesaggio e delle risorse ambientali costituisce un presupposto fondamentale allo sviluppo sostenibile del comprensorio ed alla promozione del benessere dei residenti e dei turisti. In tal senso ogni nuovo intervento pubblico e privato dovrà garantire il mantenimento degli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi e, laddove possibile, rafforzarne la fruibilità da parte dei residenti e degli ospiti. Particolare attenzione sarà dedicata alla cura dei centri abitati e del loro intorno. Altro elemento centrale delle iniziative in campo paesaggistico ed ambientale sarà rappresentato dal sistema delle acque, dalla rete fluviale ai laghi.

Si propone, inoltre, di rafforzare ulteriormente i servizi finalizzati alla gestione sostenibile dei rifiuti urbani allo scopo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di ridurre la produzione dei rifiuti indifferenziati. Verranno avviate specifiche iniziative di comunicazione alla popolazione e azioni volte alla promozione del contenimento della produzione di rifiuti. Si intende incrementare i benefici ambientali derivanti da una corretta gestione dei rifiuti, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture e delle attrezzature a supporto del servizio.

Non meno importante è operare al fine di ridurre la fragilità del territorio e della sua esposizione al rischio idrogeologico, anche in considerazione della costante riduzione della presenza umana specie nelle aree più marginali e delle ricadute di tale processo sulla manutenzione del territorio. E' perciò necessario operare al fine incrementare la capacità di risposta al rischio geologico disponibile a livello comprensoriale, incrementando competenze e risorse programmatiche e tecnico-operative.

Quello dell'autonomia energetica è un altro tema intrinsecamente legato alla sostenibilità non solo economica ma anche ambientale del comprensorio. Si opererà sia attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili sia promuovendo il risparmio energetico, anche al fine di contribuire al contrasto del *climate change*. In entrambi gli ambiti si intende incrementare il mantenimento dei benefici economici a favore delle imprese e comunità locali.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili si intende sviluppare la produzione di energia da piccoli impianti idroelettrici, mentre la realizzazione di impianti a biomasse per la produzione di energia termica ed elettrica dovrà essere valutata anche sulla base dell'effettivo contributo a valorizzare la filiera del legno locale attraverso la trasformazione del legname in biomassa. Anche a tal fine è fondamentale provvedere alla realizzazione di un piano energetico per l'intero comprensorio. Dovrà anche essere rafforzata la cooperazione tra enti operanti nel settore presenti sul territorio.

Si propone, infine, di sviluppare con decisione l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica (anche attraverso la partecipazione a iniziative sostenute dalla Ue, quali il progetto "Elena")

RUOLO UNIONE

L'Unione intende promuovere la tutela e valorizzazione del paesaggio, in primo luogo attraverso l'attuazione in Carnia del piano del "Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia."

L'Unione, cui è affidato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, intende ulteriormente rafforzare tale servizio, che già attualmente costituisce una buona pratica a livello regionale. In particolare si intende operare in merito alla comunicazione del servizio alla popolazione, potenziare i centri di raccolta di proprietà dell'ente e dei Comuni, attivare un centro di riuso e promuovere la riduzione del volume dei rifiuti di imballaggio prodotti sul territorio.

In campo energetico, l'Unione si impegna innanzitutto a predisporre un piano energetico per l'intero comprensorio carnico. Operativamente, le priorità saranno costituite dall'onerosa manutenzione straordinaria degli impianti idroelettrici di proprietà, dall'espansione delle reti di teleriscaldamento servite dagli impianti di biomasse e dalla riconversione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti di Villa Santina in ambito energetico.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

→ **Tutela e valorizzazione del paesaggio**

- Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPR
- Progetto "Acque della Carnia" (9.1)

→ **Elaborazione dei piani comunali di settore**

- Aggiornamento del regolamento di telefonia mobile
- Aggiornamento del piano di classificazione acustica
- Redazione del regolamento acustico

→ **Protezione civile**

- Realizzazione di attività di approfondimento tematico in coordinamento con i Comuni e con le altre amministrazioni competenti in materia

→ **Difesa del suolo**

- Potenziamento degli strumenti conoscitivi ed operativi dell'Unione in materia di difesa del suolo
- Realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ad al coinvolgimento della popolazione in materia di prevenzione e gestione del rischio idro-geologico
- Esecuzione degli interventi per la difesa del suolo in delegazione dalla Regione Fvg

→ **Consolidamento e potenziamento del servizio comprensoriale di raccolta dei rifiuti urbani**

- Sistemazione e realizzazione dei centri di raccolta rifiuti di proprietà e dei Comuni (9.2)
- Iniziative di comunicazione alla popolazione
- Iniziative per la promozione del contenimento della produzione di rifiuti urbani
- Acquisizione e installazione di attrezzature per rifiuti (9.3)

→ **Piano energetico della Carnia**

- Elaborazione del Piano energetico della Carnia
- Piano per l'efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni (9.4)
- Riqualificazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Villa Santina in ambito energetico

→ **Produzione/Trasmissione/Distribuzione di energia da fonti rinnovabili**

- Manutenzione straordinaria per l'efficientamento degli impianti idroelettrici e a biomassa di proprietà (9.5)
- Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà (9.6)
- Realizzazione di nuovi impianti e/o acquisizione di impianti per la produzione, acquisizione linee di distribuzione (9.6)

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni
- ✓ COSILT
- ✓ SECAB
- ✓ ESCO Montagna Fvg
- ✓ Servizio energia – Regione Fvg
- ✓ APE
- ✓ Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione – Regione Fvg
- ✓ Servizio difesa del suolo – Regione Fvg
- ✓ Servizio gestione territorio montano – Regione Fvg

INIZIATIVE COLLEGATE

- Piano Energetico Regionale – Regione Fvg
- POR FESR (Azione 3.1)– Regione Fvg
- Progetto Autosufficienza energetica Alta Valle del But
- Progetto SCOP
- Progetto Ermes

10. Una comunità culturalmente consapevole, dinamica ed attrattiva e che promuove la fruizione culturale e sportiva del territorio

Referente Ufficio di Presidenza UTI: Mara Beorchia

Referente Tecnico UTI: Elena Puntil

STRATEGIA TERRITORIALE

La Carnia possiede un patrimonio storico-artistico-culturale e naturalistico-geologico straordinariamente ricco ed articolato. Inoltre, le istituzioni locali sono da tempo fortemente impegnate nella realizzazione di servizi ed eventi culturali finalizzati a incrementare la qualità della vita dei residenti e l'attrattività turistica del comprensorio. In prospettiva, è di primaria importanza rafforzare il coordinamento e l'integrazione territoriale e tematica di tale offerta, in modo da ottimizzare la gestione delle risorse, la partecipazione del pubblico e, quindi, incrementarne l'impatto positivo, anche in ambito turistico.

Operativamente, si ritiene di puntare prioritariamente al rafforzamento delle reti esistenti (CarniaMusei, Geoparco, Fototeca territoriale, etc.), alla strutturazione organica delle reti tematiche culturali (siti archeologici, patrimonio artistico ecclesiastico), ed al recupero e alla riqualificazione di beni culturali materiali e immateriali.

Per quanto riguarda il settore sportivo e ricreativo si propone di lavorare su due livelli:

- censire le strutture sportive e ricreative e promuoverne il pieno utilizzo in accordo con le associazioni sportive locali;
- coordinare gli eventi proposti dalle associazioni sportive locali e favorire la partecipazione della comunità alle diverse discipline sportive (judo, mountain bike, atletica, tiro con l'arco, vela...).

RUOLO UNIONE

L'Unione, anche attraverso l'istituzione della Conferenza Tematica "Cultura e Turismo", persegue - come da finalità statutarie (art. 3) e in eredità dalla Comunità Montana della Carnia - lo sviluppo territoriale, economico e sociale sostenibile dell'intero ambito territoriale, nonché la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi delle popolazioni residenti.

In tale contesto il ruolo che l'Unione riveste è duplice: da un lato programma e gestisce progettualità a carattere culturale, turistico e sportivo di area vasta; dall'altra coordina i vari soggetti, facilitandone la collaborazione e la cooperazione.

OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI

→ **Consolidamento delle reti culturali**

– Gestione e promozione della rete museale CarniaMusei (10.1)

- Ridefinizione del ruolo del Museo Carnico delle arti popolari
- Valorizzazione del patrimonio geologico dell'area attraverso l'istituzione e la gestione del Geoparco
- Coordinamento della "Fototeca territoriale"

→ **Riqualificazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali**

– Piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali (10.2)

- Predisposizione di un progetto organico per la conservazione del patrimonio storico-artistico ecclesiastico della Carnia
- Istituzione di un tavolo di lavoro territoriale permanente per la programmazione degli interventi, il monitoraggio dei beni culturali e la loro promozione

– Conservazione e restauro patrimonio artistico museale (10.3)

- Tutela, promozione e valorizzazione dei siti archeologici
- Recupero e attualizzazione delle tradizioni popolari (in collegamento con gli Istituti scolastici e l'artigianato artistico)
- Gestione e coordinamento eventi culturali

– Interventi contributivi (10.4)

→ **Pianificazione e promozione di un'offerta integrata per l'utilizzo degli impianti sportivi e ricreativi**

- Censimento degli impianti sportivi e ricreativi esistenti
- Elaborazione di un piano di interventi di sistemazione e recupero degli impianti esistenti
- Promozione del coordinamento territoriale per la realizzazione di nuove strutture sportive e ricreative
- Elaborazione di un piano di utilizzo degli impianti, in coordinamento con le associazioni e amministrazioni locali

→ **Coordinamento delle iniziative sportive**

- Predisposizione di un piano di comunicazione finalizzato a favorire la partecipazione della popolazione locale alle discipline sportive praticabili nel comprensorio
- Potenziamento dell'accesso da parte degli alunni dell'intero comprensorio ad attività ricreative e sportive organizzate localmente (ad esempio corsi di sci)
- Azioni di supporto alla pratica sportiva da parte dei giovani per combattere la sedentarietà
- Sostegno alle iniziative sportive che vedono protagonisti disabili intellettivi e fisici

PARTNERS DI PIANO

- ✓ Comuni

INIZIATIVE COLLEGATE

–

TABELLA DELLE PRIORITÀ DELL'UNIONE DELLA CARNIA – INTESA 2017

COD	TITOLO INTERVENTO
3.1	Supporto agli esercizi commerciali e alle microimprese artigianali di periferia
4.1	Realizzazione, in partnership con il Cosilt, di un'offerta coordinata a livello comprensoriale degli spazi produttivi per industria e artigianato
4.2	Organizzazione di eventi per la promozione dalla filiera agricola e della gastronomia locali ("Filo dei Sapori", "Friuli Doc")
4.3	Potenziamento dei servizi tecnici di consulenza alle aziende agricole
4.4	Potenziamento dell'attività di ricerca colturale
4.5	Recupero terreni incolti
4.6	Manutenzione/sviluppo viabilità forestale
4.7	Attivazione di servizi economici in ambito sportivo e culturale
5.1	Supporto alle iniziative di co-working
5.2	Mentors: supporto all'attuazione di progetti di animazione territoriale
6.1	Neo Montanari: Elaborazione di un progetto pilota
7.1	Misure di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di degrado, in particolare nell'area dell'autostazione di Tolmezzo
8.1	Predisposizione di un programma comprensoriale di interventi su viabilità ciclabile e sentieri
8.2	Realizzazione di nuova viabilità ciclabile (Carnia - Tolmezzo, completamento rete carnica ...)
8.3	Organizzazione di un servizio di manutenzione della rete ciclabile
8.5	Programmazione e supporto per la manutenzione di sentieri di trekking
8.5	Implementazione di progetti pilota di TPL in aree a domanda debole
9.1	Progetto "Acque della Carnia"
9.2	Sistemazione e realizzazione dei centri di raccolta rifiuti di proprietà e dei Comuni
9.3	Acquisizione e installazione di attrezzature per rifiuti
9.4	Piano per l'efficientamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica dei Comuni
9.5	Manutenzione straordinaria per l'efficientamento degli impianti idroelettrici e a biomassa di proprietà
9.6	Ampliamento delle reti di teleriscaldamento di proprietà
9.7	Realizzazione di nuovi impianti e/o acquisizione di impianti per la produzione, acquisizione linee di distribuzione
10.1	Gestione e promozione della rete museale CarniaMusei
10.2	Piano degli interventi di adeguamento/sistemazione delle strutture museali
10.3	Conservazione e restauro patrimonio artistico e museale
10.4	Interventi Contributivi

ALLEGATI

A1 - INTERVENTI PRIORITARI E LORO RILEVANZA

A2 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO E DI ATTUAZIONE

Nel cronoprogramma finanziario e di attuazione si è tenuto conto del fatto che, qualora gli interventi proposti venissero finanziati, le risorse necessarie per la loro attuazione sarebbero disponibili soltanto a fine estate 2017, limitando i risultati conseguibili nel corso del primo anno.